



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		Atto di approvazione del CdA di VeGAL n. n.5 del 21.1.2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007- 2013 Asse 4 Leader		
Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)		
Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"		
Tema centrale	1	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
Linea strategica	n. 1	"Qualità della vita"
Misura	n.323A	"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"
Azione	n.2	"Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico"

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'Azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" della Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale misura intende favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area d'intervento del PSL.

1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Aumentare l'attrattività e la qualità della vita nell'area del PSL attraverso iniziative di valorizzazione delle componenti culturali ed architettoniche;
2	Favorire il recupero e la valorizzazione attraverso il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia del patrimonio culturale e di manufatti di pregio storico-architettonico;
3	Favorire il recupero e la valorizzazione di manufatti rientranti nella tipologia "edifici rurali" come individuata nell'ambito dell'azione 1 della misura 323/A, nonché sede di attività agricole, agrituristiche, fattorie didattiche e aderenti alle Strade del vino e dei prodotti tipici;
4	Valorizzare la piena espressione delle potenzialità endogene proprie del lavoro femminile;
5	Favorire il recupero e la valorizzazione di beni adiacenti o collegati ai percorsi principali della Rete Escursionistica Veneta (REV);
6	Favorire il recupero e la valorizzazione di beni dell'area del PSL rispondenti alla strategia dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale;
7	Incentivare la realizzazione di progetti ubicati nelle aree dei comuni "rurali" sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq).

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero ambito del PSL costituito dai seguenti Comuni della provincia di Venezia:

1	ANNONE VENETO
2	CAORLE
3	CAVALLINO TREPORTI
4	CEGGIA
5	CINTO CAOMAGGIORE
6	CONCORDIA SAGITTARIA
7	ERACLEA
8	FOSSALTA DI PORTOGRUARO
9	GRUARO
10	JESOLO
11	PORTOGRUARO
12	PRAMAGGIORE
13	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
14	SANTO STINO DI LIVENZA
15	TEGLIO VENETO
16	TORRE DI MOSTO

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti Richiedenti

1	Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
2	Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
3	Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
4	ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
---	---

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Sono previste tre tipologie di interventi:

1	Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2	Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.

3	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura, richiamato al paragrafo 8 – Riferimenti utili per la consultazione. La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/A al bene/sito di riferimento. Qualora l'intervento riguardi beni/siti non codificati dallo studio stesso, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto al bene/sito di riferimento codificato nello studio. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.
4	Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita comunque attraverso interventi che riguardano parti e componenti dell'immobile immediatamente ed agevolmente visibili dall'esterno nonché, nel caso di interventi che interessano anche parti interne accessibili, uno specifico programma che definisce le modalità ed i tempi di accesso al pubblico.
5	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6	In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7	Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.).
8	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9	Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un <i>progetto definitivo/esecutivo</i>, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati: 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/ricerche realizzati con la misura 323/A azione 1 e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.); c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975; e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; f. presentazione del soggetto richiedente, responsabile dell'intervento e progettista; 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto; 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10	Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati. A tal fine gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, come disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
3	E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
4	Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4 Spese ammissibili

Intervento	Spesa
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari ad **euro 300.000,00**.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	50%	50.000
Altri soggetti privati	40%	50.000
ONLUS	75%	100.000
Enti Pubblici	100%	100.000

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, devono essere realizzati entro il 31.12.2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

N	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGIO
A	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"	3 punti
B	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004	1 punto
C	Aggregazione per tipologie degli interventi	C1) Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 2	3 punti
		C2) Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 1	2 punti
		C3) Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 3	1 punto
D	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	D1) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003)	1 punto
		D2) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9 e alla legge regionale 10/8/2012 n.28).	1 punto
		D3) Soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale di VeGAL	1 punto
E	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	Le strutture, immobili e fabbricati che presentano interesse storico –architettonico e risultano vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.	2 punti
F	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree (fatta salva la verifica degli impatti sull'ambiente): - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 della GURI n.125 del 31/5/2010); - aree SIC ZPS.	1 punto
G	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Intervento inserito nel parco progetti dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale	1 punto
H	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della REV (DGR n. 1402 del 19.5.2009)	3 punti

I	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'allegato 1 "Elenco Comuni del Veneto" al PSR): Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto.	1 punto
---	--	---	---------

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a **21 (ventuno)**.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza in ordine decrescente all'ammontare della spesa ammissibile.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di **60 (sessanta) giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto e la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2 dev'essere presentata allo Sportello Unico Agricolo di Venezia.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati: - Criterio A: Soggetti richiedenti rientranti nella categoria "imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali"; - Criterio D1: soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.1.2003); - Criterio D2: soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto all'Elenco degli operatori agrituristici (di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9 art. 9); - Criterio D3: soggetto richiedente iscritto al momento di presentazione della domanda di aiuto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale di VeGAL dimostrato da una dichiarazione del legale rappresentante della "Strada dei vini e dei prodotti tipici" ; - Criterio G: dichiarazione che l'intervento è inserito nel parco progetti del Documento Programmatico d'Area vigente dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale (capitolo 5.1 – Asse 1 dell'IPA); - Criterio H: intervento collegato mediante percorso ciclopedonale o navigabile ai percorsi principali (ippovia del Piave, Litoranea Veneta, ciclabile del litorale) della REV (DGR n.1402 del 19.5.2009); - Criterio I: intervento ubicato nell'ambito dei comuni elencati. - Criterio L: dato presente in domanda.
4	Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.).
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
6	Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
7	Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.

8	Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA/SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
9	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti al precedente paragrafo 3
10	In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.lgs n. 42/2004 s.m.i.; dovrà poi essere inoltrata la copia delle autorizzazioni, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
11	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al par. 3 dell'All.A alla DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4	Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Informazioni:

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale www.vegal.net/bandi e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1 – 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail vegal@vegal.net

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo di Venezia di Venezia (tel. 041 5455786).

Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. **Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011**;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 1699 del 7.8.2012**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

- www.vegal.net nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13"
- www.avepa.it nell'area di finanziamento LEADER
- www.regione.veneto.it nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù SVILUPPO RURALE
- www.reterurale.it sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- www.vegal.net nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione 1 della Misura 323/A